Città di Montalto Uffugo

(Provincia di Cosenza)

Servizio Lavori Pubblici



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)

(ai sensi dell'articolo 3 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023)

Sezione A: Governance, Normativa, Obiettivi e Prescrizioni generali

REALIZZAZIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE PER ANZIANI NELLA FRAZ. SCALO DELLA LOC. PETROZZA – CUP: H85E24000340001

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO - SERVIZIO LL.PP. - Prov. di Cosenza

Il Responsabile Unico del Progetto
Dr. Geom. Sergio D'Amico

Sergio D'Amico
03.12.2024 14:33:48
GMT+02:00

Sommario

1. PREMESSE 3
1.1. Concessione di contributi finalizzati alla costruzione di un centro di aggregazione *3*
1.2. Il Soggetto Attuatore *3*
1.3. Copertura economica *3*
2. NORMATIVA TECNICA E QUADRO VINCOLISTICO 4
2.1. Premessa *4*
2.2. Elenco riferimenti normativi *4*
3. PRESCRIZIONI 7
3.1. Prescrizioni procedurali *7*
3.2. Prescrizioni progettuali *7*
3.3. Aspetti funzionali – strutturali *7*
3.4. Aspetti impiantistici *8*
4. EVENTUALI PROCEDURE PER AFFIDAMENTI 9
5. ASPETTI AMMINISTRATIVI E LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE 9
5.1. Eventuale utilizzo di metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture . *9*
5.2. Pareri o autorizzazioni acquisiti *9*
6. MODALITÀ DI STIPULA DEI CONTRATTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO 10
6.1. Tipologia dei contratti *10*
6.2. Procedure di scelta del contraente e suddivisione in lotti *10*
6.3. Criterio di aggiudicazione *10*
6.4. Modalità di pagamento *10*
6.5. Altri obblighi *10*
6.6. Proprietà della documentazione progettuale *10*

1. PREMESSE

1.1. Concessione di contributi finalizzati alla costruzione di un centro di aggregazione

Il Ministero dell'Interno ha erogato al Comune di fondi per lo sviluppo delle politiche sociali. Il Comune di Montalto Uffugo, al fine di migliorare i servizi sul territorio, intende realizzare nella zona valliva un centro di aggregazione sociale.

1.2. Il Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore è il Comune di Montalto Uffugo.

1.3. Copertura economica

L'intervento trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse stanziate al cap. 2951/3 del Bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2024 per le politiche sociali e concesse dal Ministero dell'Interno al Comune di Montalto Uffugo € 125.000,00.

2. NORMATIVA TECNICA E QUADRO VINCOLISTICO

2.1. Premessa

In relazione alle opere da eseguire e alla finalità da raggiungere è obbligatorio osservare tutte le norme in materia elencate di seguito, oltre quelle eventualmente individuate all'articolo 2.1 della Sezione B del DIP:

- di progettazione di edilizia sociale;
- di progettazione strutturale;
- di progettazione antisismica;
- di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di progettazione ambientale;
- di progettazione edile ed impiantistica volta all'efficientamento energetico anche in contesti vincolati;
- di prevenzione incendi;
- di abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità;
- di sicurezza per i luoghi pubblici.

Si dovrà fare riferimento anche alle norme tecniche CEI – UNI – CNR applicabili al caso in esame.
In un'ottica del controllo e contenimento della spesa pubblica, i materiali, le tecniche e i sistemi costruttivi da adottare dovranno essere tali da consentire di contenere oltre i costi di costruzione anche i futuri costi di gestione e manutenzione delle strutture.

La progettazione dell'intervento dovrà essere redatta nel rispetto di tutte le leggi e i regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali, gli strumenti urbanistici e la normativa speciale di settore, al fine di acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente.

Le norme citate nel presente documento sono da considerarsi un elenco indicativo e non esaustivo; sarà cura dell'affidatario della progettazione, in funzione anche delle determinazioni del RUP, procedere alla eventuale integrazione e aggiornamento.

2.2. Elenco riferimenti normativi

Si elencano, a titolo indicativo e non esaustivo, le principali regole e norme di riferimento, per le quali sarà cura dell'affidatario verificare eventuali successive modifiche ed integrazioni, oltre quelle eventualmente individuate all'articolo 2.2 della Sezione B del DIP:

- L. 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *''Norme in materia ambientale*";
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" (di seguito "***Codice dei Contratti***");
- Allegato I.7 al Codice dei Contratti, recante "*Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo*";
- Allegato I.9 al Codice dei Contratti, recante "*Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle*

costruzioni";

- Allegato I.13 al Codice dei Contratti, recante "*Determinazione dei parametri per la progettazione*";
- Allegato II.14 al Codice dei Contratti, recante "*Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità*";
- Allegato II.18 al Codice dei Contratti, recante "*Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali*";
- L. 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- D.L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*";
- Decreto del Ministero della Transizione ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 23 giugno 2022, n. 256, recante "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi";*
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257, recante "*Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro*";
- L. 3 agosto 2007, n. 123, recante "*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*";
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- d.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, recante "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*";
- decreto del Ministro dell'interno del 10 marzo 1998, recante "*Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";*
- decreto del Ministero dell'Interno del 3 agosto 2015, recante "*Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139*", come modificato dal decreto del Ministero dell'Interno del 12 aprile 2019;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 6 aprile 2020, recante l'*"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli asili nido, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e modifiche alla sezione V dell'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno del 3 agosto 2015"*;
- L. 13 agosto 2010, n. 136, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- L. 9 gennaio 2004, n. 4, recante "*Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici*";

- d.P.R. 1° marzo 2005, n. 75, recante: "*Regolamento di attuazione della L. 9 gennaio 2004, n. 4, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*";
- D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie dell'8 luglio 2005, recante "*Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici*";
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 106, recante "*Riforma dell'attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici*";
- Linee Guida "*sull'accessibilità degli strumenti informatici*" dell'Agenzia dell'Italia DigitaleDecreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante "*Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica*";
- decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito, "*MIT*") del 1° dicembre 2017, n. 560, recante "*Modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture"*, come modificato dal successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (oggi MIT) 2 agosto 2021, n. 312;
- Norme UNI e le specifiche tecniche applicabili per la progettazione impiantistica e per gli aspetti del "*Building Information Modeling*" (di seguito, "*BIM*");
- d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- d.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, recante "*Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*";
- decreto del MIT del 17 gennaio 2018, recante "*Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»*", come modificato dal successivo decreto del MIT del 9 marzo 2023;
- circolare 21 gennaio 2019, n. 7, recante "*Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*";
- d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, recante "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*";
- decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*";
- decreto del Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) del 19 maggio 2010, recante "*Modifica degli allegati al decreto 22 gennaio 2008, n. 37, concernente il regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- D.P.C.M. del 5 dicembre 1997, recante "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";*
- D.P.C.M.21 ottobre 2003, recante "*Disposizioni attuative dell'articolo 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»*";

3. PRESCRIZIONI

3.1. Prescrizioni procedurali

Si ritiene necessario che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto e dello Schema di Contratto, relativi all'affidamento della progettazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (di seguito, "***PFTE***") e del progetto esecutivo, anche in funzione delle determinazioni del Responsabile Unico del Progetto della Stazione Appaltante, saranno contemplate le seguenti previsioni relative all'esecuzione dei lavori:

- Applicazione della procedura per la consegna anticipata dell'opera alla Stazione Appaltante, nel rispetto delle disposizioni previste da legge;
- Impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi, anche nei giorni festivi, nel rispetto della salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori, al fine di conseguire i risultati previsti dalle tempistiche di attuazione, nel rispetto del cronoprogramma riportato nel presente documento e di eventuali vincoli all'esecuzione di lavorazioni in relazione agli eventuali vincoli esistenti.

3.2. Prescrizioni progettuali

Dal punto di vista tecnico si dovrà mirare ad un intervento di qualità elevata, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. Si dovrà garantire, tra l'altro, il rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili e dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.
L'intervento sull'edificio dovrà inoltre rispettare i criteri di efficienza energetica, sia per le componenti edilizie, sia per quelle impiantistiche, anche facendo ricorso a tecnologie innovative ed a produzione energetica da fonti rinnovabili. Deve quindi rispondere alle prescrizioni e alle prestazioni a basso impatto ambientale e alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute **nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256**, emanato dal Ministero per la Transizione Ecologica, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, laddove applicabili.

Il progetto inoltre dovrà garantire la tutela del contesto paesaggistico e naturalistico di riferimento.
Nell'applicazione dei criteri contenuti in questo documento, si intendono fatte salve le norme e i regolamenti più restrittivi previsti dalle norme di settore.

3.3. Aspetti funzionali – strutturali

Si dovrà garantire la sicurezza dell'utenza relativamente ai seguenti aspetti:

- sicurezza strutturale;
- sicurezza igienico sanitaria;
- sicurezza impiantistica;
- fruibilità degli spazi e sicurezza per garantire l'accessibilità totale a utenti con ridotta capacità motoria e sensoriale;
- sicurezza dei materiali intesa come rispetto del Regolamento 305/11 relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute.

Le verifiche di sicurezza delle opere devono essere contenute nei documenti di progetto, con riferimento alle prescritte caratteristiche meccaniche dei materiali e alla caratterizzazione geotecnica del terreno, dedotta in base a specifiche indagini.

3.4. Aspetti impiantistici

La progettazione e l'esecuzione degli impianti dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dal D.M. 37/2008, dal D.P.R. 462/2001 e dalle ulteriori norme nazionali, regionali e di buona tecnica applicabili, e a quanto previsto all'articolo 3.3.2 della Sezione B del DIP. La progettazione dovrà essere svolta in ottemperanza alla normativa UNI, UNI EN, CEI, CIG vigente.
La dotazione impiantistica, meccanica e speciale, dell'edificio dovrà contenere tutti gli impianti preposti alla prevenzione segnalazione e spegnimento degli incendi come prescritto dal Codice di prevenzione incendi DM 3 agosto 2015 e norme tecniche verticali in funzione delle attività che si andranno a collocare nell'edificio oggetto di intervento.

Relativamente alle condizioni acustiche, dovrà essere anche valutata la sussistenza dei requisititi di benessere acustico all'interno dell'edificio.

In termini di qualità ambientale, pertanto l'obiettivo saranno previste delle soluzioni con speciale attenzione a comfort visivo, comfort termo-igrometrico, salubrità e qualità dell'aria, riduzione dei rischi da campi magnetici.

4. EVENTUALI PROCEDURE PER AFFIDAMENTI

Ai fini della realizzazione dell'Intervento, sono eventualmente previste, oltre a quelle indicate nel Capitolo 4 della Sezione B del DIP, le procedure di gara aventi ad oggetto:

a) **l'affidamento dei servizi di DL e CSE**, nel caso in cui il Soggetto Attuatore non esercitasse l'opzione di cui all'articolo 120, co. 1, lett. a), del Codice dei Contratti e non disponesse delle competenze o del personale necessario o delle professionalità specifiche richieste per l'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'articolo 114, co. 6, del medesimo Codice dei Contratti;
b) **l'affidamento del servizio di collaudo**.

Tutte le informazioni relative alle procedure di gara citate saranno inserite nei relativi atti di gara, nei relativi Capitolati prestazionali e nei relativi Schemi di Contratto.

5. ASPETTI AMMINISTRATIVI E LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE

5.1. Eventuale utilizzo di metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture

Il Soggetto Attuatore, in ottemperanza al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1° dicembre 2017, n. 560, come modificato dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2 agosto 2021, n. 312, e all'Allegato I.9 al Codice dei Contratti (recante "*Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni*"), potrà prevedere l'utilizzo dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture ed in tal caso, per gli affidamenti dei servizi tecnici dovranno essere riportati i contenuti minimi delle specifiche informative richieste per la realizzazione dell'Iintervento.

5.2. Pareri o autorizzazioni acquisiti

Dovranno essere prodotti dal professionista incaricato tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla realizzazione dell'intervento.
Lo scrivente Responsabile Unico del Progetto si riserva di definire l'elenco degli enti da coinvolgere nella Conferenza dei Servizi in funzione degli approfondimenti progettuali oltre che il dettaglio della documentazione tecnica di volta in volta ritenuta necessaria.

6. MODALITÀ DI STIPULA DEI CONTRATTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

6.1. Tipologia dei contratti

I contratti relativi agli affidamenti dei servizi tecnici saranno stipulati a “corpo” e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d’arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili.
Rimane inteso che l’affidatario della progettazione dovrà produrre una progettazione integrale, coordinata e completa in tutti gli elaborati ai fini delle successive verifiche.

6.2. Procedure di scelta del contraente e suddivisione in lotti

In relazione alle procedure di selezione degli operatori economici previste per la realizzazione dell’intervento, nei rispettivi atti di gara saranno indicate le specifiche tipologie di procedura e l’eventuale suddivisione in lotti funzionali e/o prestazionali.

6.3. Criterio di aggiudicazione

Le modalità di aggiudicazione delle singole procedure di selezione previste per la realizzazione dell’Intervento (cfr. paragrafo 4 del presente documento) saranno indicate nei rispettivi atti di gara.

6.4. Modalità di pagamento

I pagamenti dei corrispettivi relativi agli affidamenti previsti per la realizzazione dell’Intervento avverranno secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto previsto all’interno dei rispettivi Capitolati prestazionali.

6.4.1 Erogazione corrispettivi per i servizi tecnici

Il pagamento delle attività di progettazione (PFTE e progetto esecutivo), del servizio di DL/CSE, delle attività di verifica del progetto esecutivo, nonché dei servizi di collaudo avverrà secondo modalità e tempistiche che saranno indicate nei rispettivi Capitolati d’Oneri.

6.5. Altri obblighi

Resta a carico dell’affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario all’espletamento delle prestazioni, rimanendo lo stesso organicamente esterno ed indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione Appaltante. L’affidatario è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite della Stazione Appaltante, con l’obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

6.6. Proprietà della documentazione progettuale

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario per la completa illustrazione e cantierabilità dell'opera,resterà di proprietà piena ed assoluta del Soggetto Attuatore cioè del Comune di Montalto Uffugo, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporne secondo necessità.
Per le ipotesi contemplate dal presente paragrafo, l’affidatario non solleverà eccezioni di sorta, non percepirà alcun compenso e, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.